

Come preferisci contattarci? A te la scelta!

[www.konsumer.it](http://www.konsumer.it)

Konsumer su  facebook

Konsumer Italia su  twitter

Konsumer Italia su  youtube

Konsumer Italia al telefono  06 89.02.06.10

Konsumer Italia per e-mail  [info@konsumer.it](mailto:info@konsumer.it)

*In questo numero*

- **3** Anche stipendi e pensioni ogni 28 giorni!
- **3** Konsumer e Garanteasy firmano per partnership
- **5** Diritti inespressi INPS: "omissione" da risolvere
- **4** Catastrofi naturali, urgente pensare a assicurazione
- **5** Cyberattacco, il nuovo incubo si chiama Bad Rabbit



 **iscriviti a**  
**KONSUMER**

**POSSIAMO**  
**DARTI UNA**  
**MANO!**

## GRUPPO D'ACQUISTO SOSTENIBILITÀ ENERGIA



### LA PRIMA ENERGY COMMUNITY ITALIANA

Codacons, Konsumer Italia e A.E.C.I. hanno scelto Green Network Energy come fornitore del Gruppo d'Acquisto Sostenibilità Energia e propongono un'offerta sulla fornitura di energia elettrica e gas naturale che unisce la convenienza delle tariffe di Green Network Energy alla trasparenza e alle tutele offerte da Codacons, Konsumer e A.E.C.I.

### COME ADERIRE

Aderire al Gruppo d'Acquisto Sostenibilità Energia e sottoscrivere l'offerta è semplice:



1 Scarica il modulo di adesione ed invialo a [gruppoacquisto@konsumer-italia.eu](mailto:gruppoacquisto@konsumer-italia.eu)

2 Sottoscrivi il contratto online su [gruppodacs.greennetworkenergy.it](http://gruppodacs.greennetworkenergy.it) o tramite il servizio clienti all'800.595.497 o 06.96701254.

### TRASPARENZA, CONVENIENZA, TUTELA

Il prezzo di energia elettrica e gas naturale è conveniente perché costruito sul prezzo determinato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico scontato fino al 25% in base al tipo di adesione scelta.



Tutela del consumatore garantita: ogni eventuale divergenza sarà sempre sottoposta alla tutela di Codacons, Konsumer Italia e A.E.C.I.

**COSA ASPETTI? SCOPRI DI PIÙ VISITANDO IL SITO**

**GRUPPODACS.GREENNETWORKENERGY.IT**



Numero Verde  
**800.595.497**

A pagamento per rete mobile  
**06.96701254**

## Dobbiamo pagare le bollette ogni 28 giorni? E allora vale anche per stipendi e pensioni!

*I gestori di telefonia e servizi televisivi a pagamento hanno introdotto la fatturazione a quattro settimane, sono sordi alle proteste dei consumatori e dalle Istituzioni il silenzio è assoluto*

Aeci, Codici e Konsumer Italia non ci stanno. I gestori di telefonia e servizi televisivi a pagamento hanno introdotto la fatturazione a 28 giorni, sono sordi alle proteste dei consumatori e dalle Istituzioni il silenzio è assoluto.

Ma i presidenti Ivan Marinelli, Ivano Giacomelli e Fabrizio Premuti, lo scorso **26 ottobre**, hanno rilanciato con una provocazione, che però vuole rappresentare anche una proposta "Denunciamo continuamente la situazione di grande difficoltà che vivono le famiglie italiane. Non pretendiamo certo che le aziende si mettano a fare beneficenza, ma rileviamo che anziché studiare modi per venire incontro agli utenti, consentendo peraltro loro di pagare regolarmente a vantaggio di tutti, cercano sistemi sempre più innovativi per spremere le loro risorse fino all'ultima goccia. E allora, Aeci, Codici e Konsumer Italia chiedono al Governo — che non sta prendendo una posizione, in nome delle leggi del libero mercato — che le pensioni e gli stipendi vengano anch'essi pagate ogni ventotto giorni".

"Ritenete sia troppo oneroso pagare 13 mesi invece di 12 su stipendi e pensioni? Allora ritornate sulla terra e legiferate per i consumatori imponendo il mese quale termine unico per la fatturazione delle utenze" proseguono i tre presidenti rivolgendosi al Parlamento.



## Konsumer e Garanteasy firmano un accordo di partnership

*Annunciata la sottoscrizione di un protocollo per la tutela dei diritti dei Consumatori nelle fasi di acquisto e post vendita di qualsiasi tipo di prodotto*

"Abbiamo voluto dare vita ad una sinergia nuova nel panorama italiano che valorizzi le best practice del mondo imprenditoriale e commerciale nel rapporto con i clienti-consumatori" dichiarano Fabrizio Premuti, presidente Konsumer Italia e Carmela Magno, a.d. Garanteasy.

Garanteasy è una piattaforma informatica che facilita al consumatore l'archiviazione in modo sicuro ed automatico di tutte le informazioni utili per avvalersi della garanzia, richiedere un intervento, segnalare dei disservizi e chiedere supporto.

"La maggioranza dei cittadini non è consapevole dei propri diritti nel momento in cui compera un prodotto. Spesso non sa di avere una garanzia o non sa come farla valere. Garanteasy ha in questo ambito un grande know how ed un impianto informatico all'avanguardia; noi, come associazione consumeristica, abbiamo come unico scopo la tutela dei consumatori sotto ogni aspetto e profilo. Abbiamo quindi deciso di unire le forze per garantire una corretta esecuzione delle garanzie e ad un'ideale assistenza post vendita" commenta Premuti.

La cooperazione Konsumer Italia-Garanteasy vuole, al contempo, anche far emergere i comportamenti corretti e filoconsumeristici adottati dagli operatori sul mercato "Siamo in grado di supportare anche produttori, rivenditori,

centri assistenza e assicurazioni partner a gestire in modo automatico le richieste d'intervento dei consumatori ed a comunicare in modo semplice i contenuti delle proprie garanzie e servizi, a semplificare i processi post vendita, ad elaborare procedure aziendali compliant rispetto ai diritti dei cittadini-consumatori ed a comunicare qualità e affidabilità tramite la garanzia" concludono Carmela Magno e Fabrizio Premuti.



# Catastrofi naturali; urgente pensare alle coperture assicurative

*Indispensabile trovare una soluzione condivisa per garantire i danni da eventi catastrofici*

In occasione della giornata mondiale per la riduzione dei danni catastrofici, lo scorso 13 ottobre Konsumer Italia commentava "I dati che oggi Ania ha presentato e che noi conosciamo già sono estremamente preoccupanti. Sono oltre 10 anni che denunciemo l'immobilismo politico su una questione di una gravità unica, ma non insanabile".

Negli ultimi venti anni l'Italia ha subito circa 58 miliardi di dollari di danni economici ed attualmente è al sesto posto nel mondo. Questo indica una gravissima carenza nelle politiche di prevenzione da parte di qualsiasi governo che ha preferito accollarsi l'onere di risarcire le vittime ed effettuare le ricostruzioni spesso e volentieri con interventi a pioggia tipici di logiche clientelari, e, o con tempistiche lunghissime.

Come noto l'Italia è un paese ad alto rischio di fenomeni catastrofici quali terremoti, frane, alluvioni, esondazioni, e non sono da sottovalutare i rischi connessi a maremoti, bradisismi e l'incognita vulcanica. Eppure non si decide di assumere le necessarie iniziative; inoltre manca completamente, fra i cittadini consumatori, una cultura del rischio e la consapevolezza che esistono strumenti grazie ai quali tutelarsi rispetto alle conseguenze delle catastrofi naturali. Konsumer Italia da tempo ribadisce l'urgenza di una partnership pubblico-privato al fine di individuare un meccanismo di copertura assicurativa obbligatoria e mutualistica che consentirebbe risarcimenti, e qui in tempi dignitosi, permettendo una ripresa delle attività economiche per le aziende colpite e della normalità quotidiana alle famiglie. In Italia meno del 2% delle abitazioni è attualmente assicurato gli eventi catastrofici.



Conclude il presidente Konsumer Italia Fabrizio Premuti siamo convinti che sia quindi necessario intervenire su i due fronti una vera politica di prevenzione sul territorio ed un meccanismo di tutela economica in caso di danni subiti dai cittadini consumatori in cui le imprese di assicurazione possono essere il fulcro di un'azione capillare sul territorio anche grazie agli intermediari che con la loro presenza attuano azione di presidio e conoscenza del rischio e dei soggetti interessati. Iniziare sin da subito ponendo l'obbligatorietà concomitante all'acquisto degli immobili consentirebbe, oltretutto, di avere premi più bassi, anche spalmati sui mutui e quindi con coperture catastrofali pluriennali che oggi consentirebbero la copertura fino a 30 anni.

# Cyberattacco in corso, il nuovo incubo si chiama Bad Rabbit!

Da qualche giorno minaccia informatica mondo: un nuovo infettando migliaia di decriptando i dati e riscatto per riaverli il nuovo incubo si Ci troviamo di fronte cyberattacco che sta prevalentemente la con alcuni contagi in tra le vittime infatti la Kiev , l'aeroporto di agenzie di stampa e

Interfax e Fontanka . Le vittime preferite di Bad Rabbit sembrano essere però le aziende medio grandi in quanto il suo codice interno predilige le reti aziendali per moltiplicarsi.

Il colosso della sicurezza informatica Kaspersky LAB (di base in Russia) ha condotto una prima analisi del danno constatando che la natura del nuovo ransomware è simile al conosciuto NotPetya e al più recente WANNACRY del 12/05/2017 di cui vi abbiamo già parlato, il modus operandi è sempre lo stesso, una volta attivato, il ransomware cripta i dati contenuti nel computer mostrando poi una schermata con un countdown di 40 ore e il link per un sito esterno dove sarà possibile pagare il riscatto in bitcoin, il riscatto ammonta a 0,05 Bitcoin circa 239 euro.



incombe una nuova sulle reti di tutto il malware sta computer chiedendo un indietro: chiama Bad Rabbit! all'ennesimo infettando Russia e l'est Europa Germania e Turchia: accertate ci sono metropolitana di Odessa e molte media russi tra cui

## Konsumer Italia aderisce al Codice di Autodisciplina dell'UFI per una maggiore tutela dei fruitori di finanziamento dietro cessione del quinto

*Fabrizio Premuti "L'impegno dell'Unione Finanziarie Italiane è evitare che il consumatore si trovi sovraindebitato"*

Konsumer Italia, insieme a Codici e SOS Prestito, ha aderito al Codice di Autodisciplina che UFI – Unione Finanziarie Italiane (l'Associazione degli intermediari finanziari non bancari) ha inviato alla Banca d'Italia.

“Apprezziamo l'istituzione di questo strumento – dichiara il presidente Fabrizio Premuti – che ha lo scopo di tutelare i fruitori dei finanziamenti erogati dietro cessione del quinto di stipendi e pensioni.” Prosegue il Vicepresidente Marco Recchi, che ha seguito tutte le fasi del tavolo di lavoro aperto con UFI, “Il Codice definisce alcune norme di comportamento che gli intermediari finanziari aderenti devono rispettare, in particolar modo per quanto riguarda la valutazione più attenta affinché il consumatore richiedente non venga a trovarsi in una situazione di insostenibilità rispetto agli impegni assunti o da assumere, non di minor peso l'impegno a limitare i costi di istruttoria e quelli provvigionali di almeno il 30% rispetto all'attuale mercato, una riduzione che si ripercuote direttamente e favorevolmente nel T.A.N.”.

Infatti il Codice prevede inoltre alcuni istituti volti a contenere gli oneri a carico dei sottoscrittori dei finanziamenti entro limiti di equità e sostenibilità.